



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "M. CURIE"-PINEROLO
Prot. 0010265 del 05/10/2023
I-1 (Uscita)

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: Aggiornamento Atto di indirizzo del dirigente per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59;
VISTO	il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt .3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTO	il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare i commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
CONSIDERATO	che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie;
CONSIDERATI	i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs.165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
VISTA	la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 relativa agli orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
VISTA	la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 circa l'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo;



VISTI	i propri Atti d'indirizzo relativi ai precedenti anni scolastici;
PRESO ATTO	che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formative, elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti sulla base delle Linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico;
CONSIDERATO	che il Piano dovrà essere successivamente approvato dal Consiglio d'istituto e sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
TENUTO CONTO	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati al potenziamento di competenze disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico- didattica per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e dell'impiego di metodologie didattiche innovative volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTE	le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
TENUTO CONTO	della nota prot. 60586 del 13/07/2022 del Ministero dell'Istruzione con la quale sono stati trasmessi gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativamente al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica e visti gli allegati riportanti il Riparto delle risorse assegnate;
PRESO ATTO	dei risultati degli scrutini di giugno/settembre 2023 e della conseguente necessità di progettare, pianificare e organizzare tutte le attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2023/24 nell'ottica di: <ul style="list-style-type: none">• ridurre e recuperare i disagi di apprendimento e di consolidamento delle competenze, intermedie e in uscita, che sono anche derivati dalla didattica a distanza;



- adottare tutte le strategie didattiche e organizzative e avvalersi di tutti i supporti (inclusi quelli derivanti dai progetti PON FESR e PON FSE) per ridurre gli svantaggi culturali, socio-economici, linguistici o di altra natura che sono stati aumentati dalla pandemia e condizionano il percorso scolastico di numerosi studenti;

VALUTATO

che è altresì necessario riservare particolare attenzione alla formazione del personale docente per la più ampia e adeguata fruizione delle nuove tecnologie attraverso una forte spinta all'innovazione metodologica nella didattica;

PREMESSO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 sono finalizzate all'attuazione e valorizzazione dell'autonomia scolastica e trovano realizzazione attraverso il Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con:

- gli interventi educativo - didattici e le linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'istituto nei precedenti anni scolastici;
- la specificità del contesto scolastico e della realtà locale, dei bisogni formativi e delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- il profilo educativo, culturale e professionale, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire le pari opportunità di successo formativo;
- le proposte formulate dai Dipartimenti Disciplinari, le scelte degli Organi Collegiali e delle componenti della comunità scolastica, ciascuna secondo le proprie prerogative decisionali, per una partecipazione condivisa e costruttiva;
- l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, anche alla luce dell'esperienza formativa, dei relativi esiti e dell'innovazione didattica e tecnologica;

DEFINISCE ED AGGIORNA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione allo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza:

1. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale;
2. Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
3. Razionalizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate in collaborazione con l'Università di Torino con i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
4. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2015;



5. Attivare un processo di miglioramento delle procedure organizzative, al fine di predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF;
6. Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, implementando, ove necessario, nuovi sistemi, sulla scorta dei bisogni educativi e formativi, organizzativi e gestionali, con grande attenzione alla centralità dell'utenza;
7. Porre grande attenzione ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza nei termini di una civile convivenza all'interno dei bisogni personali e collettivi. In tale ambito dovrà collocarsi l'insegnamento dell'educazione civica e di Cittadinanza e Costituzione, in conformità alle normative vigenti, alle indicazioni nazionali, su cui dovrà essere strutturata la progettazione di Istituto.

Considerato che negli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22 sono intervenute significative variazioni nelle modalità di erogazione del servizio scolastico e sostanziali cambiamenti in ambito pedagogico- didattico, soprattutto per ciò che riguarda l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento innovative, con un uso prevalente delle tecnologie informatiche, si rileva la necessità di una maggior attenzione alle strategie inclusive e di orientamento/riorientamento richieste dal profondo e rapido mutamento dei bisogni formativi, educativi, relazionali, motivazionali ed emotivi degli studenti.

Nel progettare l'offerta formativa di quest'anno scolastico il Collegio Docenti è invitato a considerare quali punti di riferimento ineludibili i seguenti aspetti:

- o analisi dei bisogni del territorio e caratteristiche dell'utenza dell'Istituto;
- o azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- o descrizione degli obiettivi generali riferiti al biennio e al triennio;
- o descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti agli ordinamenti vigenti.

Si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali di ciascuno, secondo principi di equità e di pari opportunità. In particolare è fondamentale garantire la centralità della scuola nella sua funzione educativa e culturale, in stretto collegamento con tutti i soggetti del territorio.

Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo

Risulterà fondamentale per i docenti:

- o la collaborazione attiva con la direzione per l'attuazione dei piani di organizzazione del lavoro e di gestione degli studenti (Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia);
- o l'impegno a formarsi prioritariamente su:
 - ✓ Didattica e valutazione per competenze
 - ✓ Metodologie didattiche inclusive
 - ✓ Nuove tecnologie

Nello specifico, si richiamano gli obiettivi specifici:

1. Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a migliorare le competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie. I docenti dovranno farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo individuati nel RAV e nel PDM:

- progettare e valutare per competenze;
- progettare e valutare le competenze interculturali degli studenti acquisite anche durante i periodi di studio trascorsi all'estero;



- sviluppare la metodologia CLIL, soprattutto in ambito scientifico (secondo le indicazioni del Collegio dei docenti), attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico;
- progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, integrando in modo strutturale i percorsi di alternanza con la didattica curricolare;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- prevenire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017;
- acquisire buona dimestichezza con gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Istituto;
- accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguarda il passaggio, richiesto dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

2. Area educativa

L'azione individuale e collettiva dei docenti, sia nella fase di progettazione che nella fase di attuazione degli interventi educativi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva e alla convivenza civile. Nello specifico, l'azione educativa dovrà perseguire gli obiettivi di seguito indicati:

- gestire i problemi di comportamento e di relazione;
- migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica;
- prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici (ed eventualmente in DDI), al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

3. Area didattica e metodologica

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente. Nel perseguirli, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di astrazione, nonché allo sviluppo delle capacità linguistiche e di strutturazione del pensiero, indispensabili per una corretta concettualizzazione in tutti i settori disciplinari.

I docenti dovranno pertanto:

- esplorare, mediante proposte mirate di attività di verifica e momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
- organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati, cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla



condivisione delle conoscenze;

- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte;
- valorizzare la relazione tra insegnamenti teorici e tecnico-pratici allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Coerentemente con quanto espresso il 22 maggio 2018 dal Consiglio d'Europa circa le Competenze chiave per l'apprendimento permanente, devono essere assunti a fondamento del presente Atto i seguenti indirizzi:

- promuovere un'istruzione di alta qualità attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- sostenere la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
- rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli studenti;
- promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari; apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici; stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento all'estero; sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza.

In particolare, l'attività didattica dovrà prevedere, insieme agli obiettivi specifici di apprendimento:

- il potenziamento delle competenze nell'area logica - matematica - informatica - umanistica;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso la promozione di scambi culturali e gemellaggi con scuole europee;
- attività volte alla fruizione, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali;
- l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, con particolare attenzione alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso un attento lavoro di recupero;
- iniziative volte a garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES ...);
- la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi esterni tra scuole italiane nelle diverse discipline.



Gli obiettivi prioritari saranno quelli di:

- a) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- b) coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe;
- c) prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi;
- d) implementare proposte formative tese al potenziamento dei processi cognitivi di base (attenzione, memoria, concentrazione ecc.);
- e) motivare gli alunni alla frequenza scolastica, condividendo con le famiglie le azioni da implementare per la gestione di comportamenti problematici;
- f) promuovere tra gli studenti comportamenti virtuosi sul piano dell'educazione alla salute e dell'attenzione all'ambiente.
- g) elaborare strategie e criteri di valutazione comuni e condivisi, per tutti gli ambiti disciplinari;
- h) generalizzare la pratica di didattiche innovative;
- i) implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le Università e con le realtà produttive locali, dando piena attuazione ai percorsi PCTO;
- j) potenziare le relazioni con le famiglie, anche tramite strumenti informatici, per renderle soggetti più attivi nelle scelte strategiche della scuola;
- k) promuovere accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati;
- l) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- o percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- o attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti e piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- o criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- o valorizzazione delle eccellenze e progettazioni volte al miglioramento degli esiti.

Il Liceo in relazione ai percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, previsti dalla legge 107/2015, provvederà a realizzare le attività secondo la normativa vigente, promuovendo progetti in pieno accordo con il territorio e le associazioni professionali. La valutazione delle attività terrà conto del progetto individuale predisposto e concorrerà alla valutazione finale dello studente.

Gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tenere conto di questa specifica esigenza prevista dalla Legge.

Il Piano dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Nell'ambito della formazione del personale DOCENTE si dovrà:

- o aumentare il numero di docenti formati sulla didattica per competenze;
- o aumentare il numero di docenti formati sull'utilizzo delle nuove tecnologie;
- o privilegiare scelte formative:
 - che consentano ai docenti di attivare una piena collaborazione con le figure dell'educativa specialistica per interventi sulla classe e sui casi singoli;
 - che forniscano gli strumenti atti a pianificare azioni di recupero e l'autovalutazione



degli esiti in itinere e finali.

In riferimento alla formazione del Personale ATA:

Per il personale assistente amministrativo si considera prioritario implementare:

- o la capacità di gestire le procedure amministrative nelle modalità e con gli strumenti previsti dalle più recenti innovazioni amministrativo-contabili e del trattamento dei dati personali, anche per ciò che riguarda le pratiche concernenti il collocamento a riposo del personale e la ricostruzione di carriera;
- o la capacità di implementare la gestione dei servizi on line per l'utenza, al fine di ampliarli e migliorare la loro efficienza e fruibilità.

Per il personale assistente tecnico si considera prioritario implementare:

- o la capacità di sostenere, nei limiti delle competenze di funzione e di area, i docenti nell'utilizzo esteso e intensivo di tutte le dotazioni dei laboratori, in particolare delle tecnologie informatiche nella didattica;
- o il supporto nella prevenzione delle dipendenze da uso dei dispositivi digitali e del cyberbullismo

Per il personale collaboratore scolastico si considera prioritario implementare:

- o l'aggiornamento delle proprie capacità di comunicazione/relazione e intervento, al fine di renderle adeguate, nei limiti delle competenze del profilo, ad interfacciarsi con l'utenza e ad affiancare e sostenere i docenti e gli educatori nella gestione dei soggetti multiproblematici e di quelli con certificazione L. 104/92.

Il Piano dell'offerta formativa sarà quindi elaborato nel rispetto dei seguenti indirizzi:

> **Predisporre percorsi di continuità educativa** tra i diversi ordini per consentire di orientare gli studenti verso studi successivi favorendo l'individuazione e promozione delle attitudini personali.

> **Progettare iniziative per il monitoraggio** degli esiti a distanza che permettano di acquisire *feed-back* indispensabili per apportare eventuali correttivi ai processi didattico- educativi messi in atto dalla scuola.

> **Migliorare gli esiti degli studenti**

- sviluppando tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- incrementando le competenze nella lingua Inglese anche attraverso il potenziamento dei progetti CLIL;
- verificando le competenze degli allievi nelle diverse discipline attraverso prove comuni standardizzate;
- analizzando le disparità di apprendimento e di esito sia all'interno della classe sia tra classi parallele al fine di ridurre la varianza interna;
- favorendo un confronto continuo tra i docenti dei diversi ambiti per pianificare prove comuni e per definire criteri comuni di correzione;
- adottando un sistema di valutazione comune e condiviso;
- alternando a prove tradizionali strumenti diversificati per la valutazione delle competenze



- attraverso compiti autentici che sollecitino l'impiego di processi cognitivi complessi, quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure, e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema;
- progettando azioni di recupero per allievi in difficoltà;
 - valorizzando e promuovendo le eccellenze grazie a percorsi individualizzati e alla partecipazione a concorsi in ambito regionale, nazionale e/o europeo;
 - adottando metodologie innovative, laboratoriali, partecipative e motivanti, atte a promuovere sia la formazione del senso critico e la capacità di *problem solving* in contesti nuovi che esulano dall'ambiente scolastico, sia la competenza relazionale indispensabile nel lavoro di gruppo;
 - potenziando e diffondendo l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

> **Sviluppare le Competenze di Cittadinanza degli alunni**

- pianificando adeguatamente l'insegnamento della Educazione Civica (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92) in modo da
 - valorizzare e sviluppare coerentemente il lavoro svolto negli anni scolastici precedenti attraverso i progetti dedicati alla cultura della legalità, della solidarietà, dell'affermazione dei diritti della persona, della tutela delle minoranze e delle diversità;
 - intensificare le azioni di prevenzione del cyberbullismo e della dipendenza digitale e sostenere approcci allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, avvalendosi anche della collaborazione di specialisti esterni e/o Forze dell'Ordine;
 - promuovere e facilitare il rispetto del Regolamento interno e del Patto di corresponsabilità;
 - valorizzare gli spazi comuni esterni al fine della loro piena e condivisa fruizione da parte degli studenti sia durante le attività didattiche sia nei momenti di apprendimento informale e non formale;
 - promuovere e sostenere l'impegno degli studenti per il rispetto e la cura di tutti gli ambienti, affinché si radichi la percezione consapevole del patrimonio comune e pubblico da rispettare e salvaguardare;
 - diffondere la cultura della corretta gestione dei rifiuti e sostenere la raccolta differenziata all'interno della scuola.

> **Incrementare l'area dell'inclusività**

- adeguando il PAI alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- attivando percorsi personalizzati per alunni con BES;
- riservando particolare attenzione agli studenti con situazioni anche temporanee di disagio socio- economico o linguistico-culturale;
- promuovendo attività a sostegno degli alunni con disabilità con le risorse in organico e/o con quelle dell'organico potenziato;
- garantendo pari opportunità a tutti gli studenti nel rispetto di diversità di religione o cultura e contrastando ogni forma di discriminazione nel rispetto del dettato costituzionale.



> **Promuovere le competenze digitali**

- progettando percorsi didattici coerenti con l'uso degli strumenti informatici e delle nuove tecnologie;
- sviluppando le competenze degli studenti attraverso la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni artistiche e attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- pianificando ed incrementando i processi di digitalizzazione tecnologica e progettazione didattica collegata alle TIC anche a supporto degli alunni con BES;
- partecipando a bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni tecnologiche della scuola;
- sostenendo la condivisione di materiali didattici e la formazione/autoformazione anche *on line* attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate;
- incrementando il ricorso all'uso di *form on line* e a strumenti di lavoro condiviso in rete (ad es. Google Drive) per la predisposizione di documenti che prevedano la collaborazione dei consigli di classe (predisposizione programmazioni didattiche, tabulazione dati, etc...);
- favorendo la partecipazione di tutto il personale della scuola ad attività di formazione per l'innovazione digitale;
- implementando la digitalizzazione delle attività amministrative mediante l'uso di software specifici;
- promuovendo l'utilizzo dello sportello digitale mediante la pubblicazione di un'ampia gamma di moduli per le esigenze delle famiglie e del personale.

> **Definire un piano di formazione in servizio dei docenti funzionale all'attuazione del PDM**

- individuando i temi di maggiore interesse all'interno dei Consigli di classe e/o attraverso questionari annuali sulle esigenze formative del personale;
- ipotizzando la ricaduta attesa sull'attività ordinaria;
- condividendo materiali didattici e/o buone pratiche;
- organizzando momenti di autoformazione in presenza e/o a distanza;
- operando in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio.

> **Incrementare la partecipazione attiva delle famiglie**

- potenziando il sito web con la pubblicazione di materiali didattici di interesse per le famiglie (circolari, orari assemblee di classe, orari delle lezioni, elenchi di libri di testo, modulistica, etc.);
- ottimizzando la funzionalità del registro elettronico;
- promuovendo questionari annuali di soddisfazione dell'utenza (anche attraverso *form on line*) e restituendo in forma pubblica le risultanze in un'ottica di bilancio sociale.



Il Piano dovrà includere:

Contesto	✓ Analisi del contesto e della struttura della scuola.
Linee Programmatiche	✓ Indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV; ✓ Piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013; ✓ <i>Mission</i> educativa dell'Istituto.
Offerta Formativa	✓ Curricolo d'Istituto: progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e metodologica; ✓ Scelte collegiali in merito alla valutazione degli studenti <i>in itinere</i> e finale; ✓ Obiettivi formativi individuati come prioritari e le competenze chiave e di cittadinanza da conseguire; ✓ Attività di recupero e sostegno; ✓ Personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi educativi; Innovazione metodologica nella didattica (CLIL, <i>flipped classroom</i> , <i>e-twinning</i> , <i>cooperative learning</i> , <i>peer education</i>).
Inclusione	✓ Piano annuale per l'Inclusività; ✓ Modalità di elaborazione e le caratteristiche condivise dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati; ✓ Protocollo di accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana; ✓ Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2.
Regolamenti	✓ Regolamenti stabiliti dalla legislazione scolastica (patto educativo di corresponsabilità, regolamenti interni).
Promozione Eccellenze	✓ Percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29).
Piano Digitale	✓ Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale.
Organigramma	✓ Aree considerate strategiche per le quali si intendono individuare figure di sistema; ✓ Figure di collaboratore del Dirigente Scolastico, da quest'ultimo individuate quale supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica ex art. 1 c. 83 Legge 107/2015; ✓ Figure di coordinamento organizzativo e figure di coordinamento didattico, nonché gruppi di lavoro che fungeranno da supporto al lavoro delle figure di sistema e/o delle funzioni strumentali.



Risorse

Fabbisogno di:

- ✓ posti comuni e di sostegno;
- ✓ posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- ✓ infrastrutture;
- ✓ attrezzature e materiali.

Formazione

- ✓ Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/2015, art. 1 comma 12);
- ✓ Formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare a prescindere dallo stato di emergenza in atto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, gli assegnatari di incarichi, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti collaboreranno sinergicamente, operando sia in presenza sia a distanza, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Documento è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato all'Albo sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Caterina Melis

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.
82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del
D.P.R. n.445/2000 e norme collegate"*